

L'annuncio del Comitato. "E' un modello per chi fa squadra, li vogliamo ringraziare per le emozioni che danno"

# Le Freccie tricolori accenderanno l'Albero

**GUBBIO** L'Albero di Natale più grande del mondo scende di quota, ma resta in cielo, proiettato verso quel sogno iniziato 38 anni orsono quando venne realizzata la prima stella, segno d'amore di **Mario Santini**, Enzo Grilli, Costantino Edera, Roberto **Menichetti**, Walter Ambrogi e altri concittadini che chiesero e ottennero da padre **Giacomo Speziali**, l'allora rettore della basilica di Sant'Ubaldo, l'autorizzazione ad accendere quella luce che la notte della vigilia di Natale, venne ribattezzata l'Ufo dagli ignari gubbinesi. Lo scorso anno fu l'astronauta Paolo Nespoli ad accendere dallo spazio il "gigante buono" (l'albero ha una base di 350 metri, per oltre 650 metri di altezza ed è realizzato con 8,5 chilometri di cavi, oltre 800 punti luci). Quest'anno i piloti delle Freccie Tricolori **saranno** i testimonial d'eccezione dell'edizione 2018 dell'albero di Natale più grande del mondo. "Quello che ogni Natale realizziamo a Gubbio - dicono al Comitato alberaioli - è un risultato raggiungibile unicamente "facendo squadra", frutto di collaborazione, impegno e passione. Ciascuno di noi porta nel gruppo le proprie doti e i propri limiti, per raggiungere tutti insieme un obiettivo condiviso". E spiegano: "Non riusciamo ad immaginare come modello un team che "faccia squadra" in modo migliore e più spettacolare delle nostre Freccie tricolori, esempio di competenza, dedizione, rigore ed estrema fiducia reciproca. Così come noi riusciamo a meravigliare chi viene a vedere l'Albero di Gubbio, le Freccie tricolori ci emozionano ogni volta che, guardando l'immenso tricolore che dipingono in cielo, ci sentiamo tutti orgogliosi di essere italiani". "L'invito come testimonial di questa iniziativa - concludono - vuole essere un modo per portare a loro le grazie delle persone comuni per tutte le emozioni che sono dentro ogni loro esibizione e per il prestigio e l'immagine che danno del nostro Paese". L'albero rimarrà acceso dal 7 dicembre al 13 gennaio. "Il 10 e 11 dicembre - ha annunciato il **sindaco Stirati** - andremo con il presidente degli Alberaioli Costantini a Santo **Stefano** di Rogliano, dove accenderanno il loro albero, ispirato a quello di Gubbio". E.G.

22 CORRIERE DELL'UMBRIA mercoledì 21 ottobre 2018 GUBBIO

Anche ieri strascichi per il maltempo nelle frazioni. Strada interrotta a Nogna e problemi a Semonte e Padule

## Altri alberi pericolosi ai giardini

I tecnici hanno accertato criticità in tre piante. Zona delimitata e vietata al passaggio

**In breve**

**Politica**  
**Legge e Fratelli d'Italia**  
**Patto per le comunali**

**Halloween**  
**Appuntamenti per tutte le età**

**GUBBIO** Un complesso davvero speciale quello che ieri ha festeggiato il Campanone. La voce di Gubbio ha compiuto la bellezza di 249 anni. Tra i volti di 30 ottobre 1769 erano, negli Arcioni di Palazzo dei Consoli, Giovanni Battista Donati di Aquila sregala la fusione. Di Campanone accendeva i mantelli più importanti della vita della città, tra questi quelli dedicati al santo patrono Ubaldo e alla Festa dei Ceri. Comode del Campanone la Compagnia Cerarista che, con maestria, rende possibile il ripetersi della tradizione.

**La voce della città**  
**Il Campanone ha festeggiato i suoi 249 anni dalla fusione**

**GUBBIO** Un complesso davvero speciale quello che ieri ha festeggiato il Campanone. La voce di Gubbio ha compiuto la bellezza di 249 anni. Tra i volti di 30 ottobre 1769 erano, negli Arcioni di Palazzo dei Consoli, Giovanni Battista Donati di Aquila sregala la fusione. Di Campanone accendeva i mantelli più importanti della vita della città, tra questi quelli dedicati al santo patrono Ubaldo e alla Festa dei Ceri. Comode del Campanone la Compagnia Cerarista che, con maestria, rende possibile il ripetersi della tradizione.

**GUBBIO** Anche ieri decine di interventi per il maltempo: per i vigili del fuoco e per la polizia locale. Altri sono caduti in diverse zone della città e dell'entro - comprensorio. Nella zona delle frazioni di Nogna un albero si è abbattuto nella strada che è rimasta chiusa. La situazione è stata riportata bene presto alla normalità grazie alla tempestività dell'intervento da parte dei pompieri che hanno rimesso l'albero permettendo al traffico di riprendere il normale corso. Altri alberi sono caduti, soprattutto dal forte vento, anche a raggio, nella zona di Semonte e Padule. In nessun caso ci sono state ulteriori conseguenze.

Ma a tenere banco è quanto accaduto lunedì nel cuore della città: un albero caduto nei giardini di piazza 40 Martiri. Il caso, dopo un'attenta sopralluogo, una parte dei giardini pubblici di piazza Quaranta martiri è stata delimitata e incontestabilmente chiusa al passaggio delle per-

sona. I tecnici hanno infatti accertato che almeno altre tre piante potrebbero essere a rischio "caduta" visto le condizioni in cui versano. In attesa anche che poco lontano c'erano dei passanti che si sono allontanati di corsa". Ieri mattina inspectando l'albero non era difficile accorgersi che il grosso tronco era stato "svernato" e consumato dal lavoro di migliaia di parassiti

che l'aveva ridotto, per gran parte, a vena e paglia seghiera. Pochi mesi fa era stato curato che era ormai quasi "morto" e "sano" su per accennata. Quanto accaduto, è il numero degli alberi spezzati dal vento, insieme come minimo a una riflessione: il vento che raffica se ne sta rinascente e molto forte, ma è altrettanto vero che a fianco di tanti grossi alberi caduti non sono stati segnalati casi di danni ai reti, né di ceppi fatti volare via dal vento. Per cui ha una sua ragione d'essere la domanda: "La colpa è soprattutto della caduta, o in qualche caso insieme con il cui hanno bisogno le piante?".

Sono altri che giunta Quaranta martiri il centro della discussione con progetti che se vorrebbero cambiare il volto e con chi dall'altra parte, invece, preferirebbe l'area rimanente così com'è. Sia il fatto che comunque da più parti i cittadini chiedono che ci sia una maggiore attenzione per il verde pubblico.

comuni per tutte le emozioni che sono dentro ogni loro esibizione e per il prestigio e l'immagine che danno del nostro Paese". L'albero rimarrà acceso dal 7 dicembre al 13 gennaio. "Il 10 e 11 dicembre - ha annunciato il sindaco Stirati - andremo con il presidente degli Alberaioli Costantini a Santo Stefano di Rogliano, dove accenderanno il loro albero, ispirato a quello di Gubbio". E.G.